SENATO AL BANDO

di Carlo Tecce e Lorenzo Vendemiale

ANTONELLO CAPORALE – GIORNALISTA IL FATTO QUOTIDIANO

Il senato non solo è un monumento ma racconta attraverso i suoi tessuti, i suoi stendardi, i suoi tappeti, la forza e la virtù del potere

CARLO TECCE

A Palazzo Madama e negli altri palazzi del Senato tutto deve essere perfetto, ogni rintocco deve essere puntuale, ogni tendaggio deve essere stirato

ANTONELLO CAPORALE – GIORNALISTA IL FATTO QUOTIDIANO

il rito, la forza del potere, si misura anche con la qualità delle sue stoffe. E non è solo le stoffe politiche.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Stiamo parlando di 12 edifici, una volta abitati da monaci e cardinali. Palazzi stupendi, da Sant'Ivo alla Sapienza a Palazzo Minerva, solo per citarne alcuni, ma sono palazzi anche che richiedono una grande manutenzione. Per questo nell'aprile del 2022 gli uffici del Senato indicano una gara pubblica per affidare la manutenzione, quella idrica, quella elettrica, quella edile, ma anche il funzionamento degli apparati video e anche audio, cioè tutto quello che serve per il corretto funzionamento dell'istituzione. L'appalto è un appalto ricco, 23 milioni di euro, il doppio di quello precedente emanato nel 2018. E per garantire funzionamento proprio della macchina, si richiede tra i requisiti la garanzia bancaria. Si presentano 12 gruppi, però poi dopo, alla fine, ne vince uno solo. Ecco, quella che è la gara che è avvenuta nel cuore dell'istituzione italiana non è stato certo un esempio di grande trasparenza. I nostri Lorenzo Vendemiale e Carlo Tecce.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Nelle stanze dell'ufficio gare del Senato, i tecnici vagliano le offerte delle varie aziende, tra cui spicca quella della coppia formata dalla multinazionale Dussmann insieme a Nagest, la ditta che ha già fornito il servizio di manutenzione negli ultimi anni. Dai verbali ottenuti da Report, scopriamo che il raggruppamento era solo settimo per punteggio tecnico. Poi balza in testa grazie all'offerta economica. Tutto sembra procedere tranquillo, ma a un certo punto, la commissione si incaglia nella verifica di un requisito fondamentale, che aveva indicato proprio il Senato: la presentazione di una dichiarazione bancaria attestante la solidità finanziaria dell'azienda. Nagest questo documento non riesce ad ottenerlo.

CARLO TECCE

il Senato scrive che il concorrente ha «comprovato nel complesso i requisiti»

GIOVANNI MARIA CARUSO – PROF. DI DIRITTO AMMINISTRATIVO UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

È un'affermazione vaga, perché non si concentra sui singoli requisiti che riguardavano la capacità economico finanziaria. In sostituzione ha presentato

una dichiarazione del collegio sindacale che è un organo sociale della medesima ditta

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Dagli atti risulta che Nagest contatta non uno ma ben due istituti, Banca Progetto e il Monte dei Paschi, senza riuscire a ricevere la referenza da entrambe. Né all'inizio del bando, né dopo quando il Senato concede il soccorso istruttorio. E questo perché Nagest è una società in crisi, con una pesante posizione debitoria: quasi 28 milioni di euro, di cui 17 da restituire proprio alle banche a cui si era rivolta

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

C'è la centrale dei rischi. Ovviamente prima di rilasciare una lettera sulla solvibilità anche il sistema bancario ci ha pensato due volte.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La situazione è talmente grave che successivamente Nagest sarà costretta a ricorrere ad una delle procedure tipiche delle società in crisi, la cosiddetta "composizione negoziata" con i suoi creditori: piccoli fornitori privati e grandi banche

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Se questo tentativo va male ci possono essere forme di concordato preventivo o l'ultima istanza, l'ultima spiaggia che è il fallimento.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Così mentre Nagest cercava un accordo con le banche, c'è una lista di 65 creditori che sono stati bloccati nel tentativo di recuperare i loro soldi. Affidarsi a un'azienda in queste condizioni è un rischio per un'amministrazione pubblica.

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

nel momento in cui la società deflagra, quel servizio non viene più erogato. da quello che appare è un servizio anche essenziale per mandare avanti tutta la struttura.

LORENZO VENDEMIALE

Quindi, e questo è il senso di quei requisiti bancari che vengono chiesti

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

La stazione appaltante vuole avere la certezza che questo contratto viene portato in fondo.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il Senato va contro i suoi stessi interessi, e queste contraddizioni fanno sorgere qualche sospetto negli altri partecipanti, che chiedono l'accesso agli atti: ma i documenti sono illeggibili

FEDERICO DINELLI – AVVOCATO AZIENDA PARTECIPANTE ALLA GARA

la documentazione relativa all'offerta e ai giustificativi dell'offerta del primo classificato è stata fornita tutta oscurata

CARLO TECCE

in questa vicenda il Senato è stato trasparente?

FEDERICO DINELLI – AVVOCATO AZIENDA PARTECIPANTE ALLA GARA

avrebbe potuto oscurare alcune parti dell'offerta del vincitore, ma non un'offerta nella sua integralità, senza peraltro motivare questa decisione, quindi non è stato trasparente, no

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La vicenda non poteva che finire in tribunale: la seconda classificata, l'azienda Saccir, ha fatto ricorso. E il Tar le ha dato pienamente ragione: la sentenza stabilisce che il Senato si è comportato in maniera illegittima e parla di una "istruttoria lacunosa e contraddittoria"

**GIOVANNI MARIA CARUSO – PROF. DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
UNIVERSITA' DELLA CALABRIA**

È una forte censura al comportamento del Senato, rileva una carenza dell'attività istruttoria del Senato stesso e che obiettivamente prima ha chiesto dei documenti e poi ha ritenuto di poter soprassedere sulla loro mancata produzione.

CARLO TECCE

Il Senato si difende dicendo che è venuto a conoscenza dopo della situazione economico finanziaria di Nagest.

**GIOVANNI MARIA CARUSO – PROF. DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
UNIVERSITA' DELLA CALABRIA**

Il Senato ha sbagliato prima e dopo ha riconosciuto i propri errori dopo che c'è stata la sentenza del TAR che gliel'ha detto chiaramente insomma.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Anche il Consiglio di Stato ha poi confermato il verdetto del Tar. E all'udienza decisiva c'eravamo anche noi di Report

CARLO TECCE

Report

MARCO IANNACCI - AVVOCATO NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Quello che abbiamo detto, l'abbiamo detto negli atti

CARLO TECCE

Invece la controparte di Saccir ha ricordato che comunque per un periodo superiore a un anno Nagest non è riuscita a produrre la documentazione richiesta

PAOLO BONOLIS – AVVOCATO NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Sì, ma questo dipendeva da altri aspetti, perché c'è stata tutta una complessa riorganizzazione societaria.

MARCO IANNACCI - AVVOCATO NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Noi ci fidiamo molto di questi giudici che ho visto sono molto competenti. Grazie, buon lavoro

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il Senato non ha nemmeno aspettato il verdetto definitivo per stracciare il contratto di Nagest e aggiudicarlo ai secondi in graduatoria, ammettendo di fatto l'errore. Del resto persino gli avvocati di Nagest smentiscono tra le righe la versione di Palazzo Madama.

CARLO TECCE

il Senato però ha voluto ribadire che quando la Commissione interna ha preso la decisione sul bando di gara non era consapevole di alcune criticità di Nagest

PAOLO BONOLIS – AVVOCATO NA.GEST. GLOBAL SERVICE

In realtà poi è stato prodotto il bilancio quindi loro erano a conoscenza della situazione finanziaria di Nagest, c'era il parere positivo

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

A Palazzo Madama, insomma, conoscevano la situazione di Nagest e hanno chiuso un occhio. Ma nemmeno il Senato può comportarsi come se fosse un luogo sciolto da ogni regola.

LORENZO VENDEMIALE

Quindi non c'è dubbio che il Senato deve rispettare i requisiti di una gara, a maggior ragione poi se gli ha chiesti lui quei requisiti

SALVATORE CURRERI – PROFESSORE DIRITTO COSTITUZIONALE UNIVERSITÀ DI ENNA KORE

È chiaro che se il Senato stabilisce dei requisiti poi non può fare marcia indietro. Il Senato aveva cercato di estendere l'autodichia a questo genere di controversie con i fornitori esterni ma la Corte costituzionale in due sentenze diciamo ha respinto questo tentativo. Autodichia non significa arbitrio.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Di tutto ciò dovranno rispondere i vertici del Senato, dal Consiglio di presidenza, da cui è partito il bando, fino ai questori, i senatori che si occupano della gestione amministrativa e ne hanno la piena responsabilità legale

SALVATORE CURRERI – PROFESSORE DIRITTO COSTITUZIONALE UNIVERSITÀ DI ENNA KORE

le gare di un certo rilevante importo vengono decise dal Consiglio di presidenza. La palla ripassa al Collegio dei questori, traccia le linee guida, i criteri di aggiudicazione della gara e nomina una parte dei componenti della Commissione.

LORENZO VENDEMIALE

alla fine la responsabilità amministrativa ma per certi versi anche politica di qualsiasi gara è dei questori

SALVATORE CURRERI – PROFESSORE DIRITTO COSTITUZIONALE UNIVERSITÀ DI ENNA KORE

Assolutamente sì, come se fossero una sorta di consiglio di amministrazione del Senato

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

I tre questori del Senato sono Gaetano Nastri di Fratelli d'Italia, Marco Meloni del Partito Democratico e Antonio De Poli dell'Udc, che era anche presidente del collegio nella scorsa legislatura, quando fu bandita la gara. C'è la loro firma sul verbale di aggiudicazione e sul pasticcio combinato a Palazzo Madama

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Ma intanto nessun pasticcio. Noi abbiamo seguito quelle che sono le procedure previste per legge. Una commissione tecnica ha passato la graduatoria al Collegio dei questori, che ha preso atto di quello che è avvenuto dalla Commissione. Noi siamo terzi, la politica è terza

LORENZO VENDEMIALE

voi avevate la percezione che c'era qualcosa che non andava o per voi andava tutto bene

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Noi non avevamo per nessun tipo di percezione. E le do una notizia, noi non abbiamo mai assegnato il contratto alla Nagest, anzi è stato assegnato alla seconda quindi voglio dire...

LORENZO VENDEMIALE

no vabbè il verbale di aggiudicazione questo è

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

non è l'assegnazione del contratto, sono due cose diverse

LORENZO VENDEMIALE

c'è la sua firma però eh

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

C'è la firma del collegio dei questori

LORENZO VENDEMIALE

Anche la sua

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

la procedura di legge prevede che c'è l'aggiudicazione e poi il contratto viene fatto dopo tutta una serie di documenti. è stato bloccato dal ricorso al Tar

LORENZO VENDEMIALE

io quello che vorrei capire è chi è che ha fatto sparire dal dibattito il tema dei requisiti di Nagest.

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Questo non lo posso...

LORENZO VENDEMIALE

è stato qualcuno degli uffici?

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Non lo posso assolutamente sapere

LORENZO VENDEMIALE

Ci sono state delle pressioni politiche?

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Assolutamente no, da parte nostra assolutamente no

LORENZO VENDEMIALE

Su di voi?

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Io non ho avuto nessuna pressione politica, e quindi non posso dire null'altro. Posso assicurarle che noi abbiamo già richiesto un'informativa su questo e ce la daranno e faremo tutte le analisi, se ci sono delle valutazioni

LORENZO VENDEMIALE

Sarebbe bello avere una responsabilità di questa vicenda poco trasparente

ANTONIO DE POLI - QUESTORE DEL SENATO

Ma guardi Io non ho responsabilità, perché credo che non ci siano responsabilità oggettive

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora l'errore c'è stato, è stato confermato dai giudici. L'ha riconosciuto anche il Senato dopo la prima sentenza del Tar, e prima della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, ha stracciato il contratto con la Nagest e l'ha dato ad un altro concorrente. Tuttavia, insomma, non si riescono a capire di chi sono le responsabilità. Le abbiamo chieste anche al questore De Poli, però lui dice che chiesto spiegazioni, vedremo cosa uscirà fuori. Rimane un mistero. Non si capisce perché tra 12 partecipanti, l'appalto è stato assegnato all'unica che non aveva i requisiti, le referenze bancarie. Lì ci sono degli esperti che confezionano il bando, poi ci sono gli uffici che stabiliscono le procedure e i questori che hanno la responsabilità legale e hanno firmato. Non si riesce a capire chi è che derubricato tra le esigenze, i requisiti chiave, le referenze bancarie è assegnato alla Nagest. Abbiamo chiesto spiegazioni al Senato, ci mandato una lunga lettera però inconcludente, non ci abbiamo capito pressoché nulla di questa vicenda. Abbiamo anche chiesto invece i documenti con i quali Nagest ha partecipato alla gara. Ecco questo è il risultato: vedi? Questo qua. Non è un errore della fotocopia, proprio tutto un omissis. Insomma di chi è Nagest? Bisogna aspettare un attimino perché poi i nostri Carlo e Lorenzo o documenti integrali invece senza omissis li hanno recuperati.

PUBBLICITÀ

Allora stiamo parlando di un appalto da 23 milioni che il Senato ha riconosciuto ad una società, la Nargest, su un gruppo di 12 concorrenti, l'unica però che non aveva le garanzie bancarie che erano richieste tra i requisiti dallo stesso Senato. Allora come è finito in mano a questa società? Poi c'è stata una sentenza del Tar che le ha dato tolto e prima della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, il Senato ha pensato bene di stracciare il contratto e affidarlo a un'altra. Nel frattempo però va avanti da un anno e mezzo il contratto alla che è di Roberto Rossi. Un uomo molto noto nel campo della multiservizi e con grandi entrate a Palazzo Madama. Chi?

LORENZO VENDEMIALE

Presidente Rossi Buongiorno. Salve sono Vendemiale di Report

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Noo

LORENZO VENDEMIALE

mi dice come avete fatto a vincere una gara senza requisiti

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Purtroppo non abbiamo vinto

LORENZO VENDEMIALE

No, in principio era stata aggiudicata

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Chi è che non c'ha i requisiti, perché dice che non ho i requisiti

LORENZO VENDEMIALE

Questo lo dice una sentenza del TAR. I documenti finanziari sono stati prodotti:
no

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Legga meglio la sentenza. Però non mi piace questa cosa. Non capisco. Noi siamo la società che era dentro al Senato, stiamo facendo un ottimo lavoro, abbiamo rifatto la gara come sempre si fa in questi casi. Quindi il fatto che l'abbiamo vinta noi in prima battuta sicuramente perché abbiamo fatto un ottimo progetto e anche lo sconto più elevato

LORENZO VENDEMIALE

Sì, avete avuto però dei problemi a produrre i documenti bancari

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Abbiamo avuto alcuni problemi finanziari perché la società non stava in buona salute diciamo così e sta oggi in una composizione negoziale che abbiamo appena concluso positivamente

LORENZO VENDEMIALE

Quanto è importante questa commessa del Senato e in generale gli appalti pubblici per Nagest?

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Diventano indispensabili per mantenere il piano in piedi, perché c'è da rimettere i debiti e se non hai flussi per poter pagare quei debiti diventa molto complicato.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Ma Rossi come entra in possesso di Nagest? L'acronimo sta per Navarra Gestioni: la società nasce infatti come una branca del potente gruppo edilizio Italiana Costruzioni. Nell'agosto del 2022 la famiglia Navarra decide di liberarsi

dell'azienda indebitata, cedendo a Clementy Capital, compagnia del finanziere belga Pierre Louvrier. Poi entreranno in gioco Rossi e un altro imprenditore, l'ex deputato di Forza Italia, Antonio Martino, e alla fine, dopo vari passaggi e un contenzioso, dal 2024 Rossi è ufficialmente l'unico proprietario e amministratore di Nagest.

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Noi vediamo questa questa girandola di cessioni a 1, 10€ quindi a valore..

LORENZO VENDEMIALE

Regalato

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

sembra quasi che sia un candelotto di dinamite che si passano tra una società quell'altra perché quando vedi una cessione a 1€ significa che c'è qualche cosa che non va

LORENZO VENDEMIALE

E alla fine il cerino se lo prende in mano Rossi. Il sospetto è che un po' tutta questa operazione sia orchestrata...

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Tutto questo giro per salvare una società dei Navarra

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Se riuscisse nel risanamento, Rossi farebbe anche un favore ai Navarra, che tutt'ora rimangono garanti di parte del debito di Nagest. Si tratta di un potente gruppo edilizio, con ottime entrate nel governo: il presidente di Italiana Costruzioni, l'azienda di famiglia che ha chiuso l'ultimo bilancio con una perdita di 10 milioni, è l'ex prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, appena nominato al vertice di Anas, mentre Benedetta Navarra è stata presidente di Italgas fino allo scorso maggio

ricostruzione anonima

DIRIGENTE POLITICO

Rossi è un imprenditore di relazioni: accollandosi il risanamento di Nagest sta facendo un favore a gente che conta, smuovendo tutti i suoi contatti. Per lui Nagest è importante perché rappresenta soprattutto l'opportunità di avere un contatto diretto con lo Stato.

CARLO TECCE

Sì, in effetti abbiamo visto che Nagest ha tante commesse pubbliche, da Cassa Depositi e Prestiti al Poligrafico, fino alla Banca d'Italia. Ovviamente la commessa più importante è il Senato

DIRIGENTE POLITICO

Infatti quel bando, in quel momento, era davvero uno snodo cruciale per provare a risollevar l'azienda

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Al Senato il proprietario di Nagest può giocare una carta speciale: Maurizio Gasparri, oggi capogruppo di Forza Italia, fino al novembre 2023 vicepresidente

di Palazzo Madama, ruolo lasciato dopo l'inchiesta di Report sul suo incarico in Cyberealm, società di cyber security legata ai servizi israeliani, mai dichiarato al Parlamento

[da Report del 21.01.2024]

CARLO TECCE

Senatore, non scappi, non c'è bisogno.

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA AL SENATO

Io non scappo mai, guardi...

CARLO TECCE

Volevo solo chiedere se continuerà a fare il presidente di Cyberealm oppure no? Non vuole dirlo. Lei ha tanti impegni politici. Continuerà a fare il presidente di Cyberealm? Ha tante cose politiche da fare. Continuerà a fare il lobbista per la cyber security? No, non ha tempo di dirlo.

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA AL SENATO

No, ho tempo per querelarla per la frase che ha detto.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Rossi e Gasparri sono vecchi amici, come non mancano di sottolineare ogni volta che si ritrovano insieme per eventi istituzionali

[da Forumfacility2024 del 3.12.2024]

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Ringrazio il presidente Gasparri, di essere qui, e di aver accettato il nostro invito

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA AL SENATO

intanto un ringraziamento per l'invito all'amico Rossi anche per la sua introduzione e precisazione

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il rapporto nasce attraverso un'altra vecchia conoscenza di Gasparri, e anche di Report: Massimo Conдеми, giovanissimo ex capo di gabinetto di Gasparri quando era ministro delle Telecomunicazioni ai tempi del governo Berlusconi. È lui l'uomo che li ha avvicinati e poi uniti. In una nostra inchiesta nel lontano 2007 sulla vendita agli egiziani della compagnia telefonica pubblica Wind, gli avevamo chiesto se da capo di Gabinetto del Ministro Gasparri avesse sostenuto alcune aziende

[da Report del 13.05.2007]

MASSIMO CONDEMI - EX CAPO DI GABINETTO MINISTRO GASPARRI

È chiaro che quando tu sei all'interno di un sistema di potere, è normale che alcune aziende, alcune persone, i padri di alcuni figli, voglio dire si avvicinino per, come dire, porre all'attenzione del potente di turno, come dire, il loro caso

PAOLO MONDANI

Che però lei si faccia da tramite con l'azienda è meno normale o invece è normale?

MASSIMO CONDEMI - EX CAPO DI GABINETTO MINISTRO GASPARRI

Bah vede se noi vogliamo fare della - non è un'offesa nei suoi confronti - della facile ipocrisia, possiamo certamente dire quello che lei dice. In un sistema italiano lei sa che il presupposto stesso con il quale il cittadino vota il politico, è quello poi di poter, come dire, accedere alle stanze del potere per poter poi segnalare i propri casi.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Quando Rossi capisce che Na.Gest non riuscirà a rispettare i requisiti economici-finanziari e rischia di perdere la gara, corre a far visita all'amico Maurizio. Report ha appreso, incrociando più fonti, che nei registri di Palazzo Madama risultano numerosi accessi di Rossi durante la fase più concitata della gara.

**ricostruzione anonima
DIRIGENTE POLITICO**

Nell'estate del 2023, la gara era in pieno svolgimento, Rossi fu visto entrare in Senato. Mi dissero che andava da Gasparri. Solo loro sanno cosa si sono detti. Certo è che in quel periodo lui era molto preoccupato.

LORENZO VENDEMIALE

Lei pensa che le sue relazioni possano averla aiutata in questa gara?

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Absolutamente no. Non ho nessun tipo di relazioni e non ha aiutato niente in questa gara. Ha aiutato il fatto che fossimo gli uscenti

LORENZO VENDEMIALE

Per esempio l'ex vicepresidente Gasparri è un suo amico

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

No guardi, veramente

LORENZO VENDEMIALE

Ha mai parlato con lui della gara?

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Non credo proprio. Assolutamente il senatore Gasparri non è né nelle possibilità né nelle intenzioni di aiutarmi in nessun tipo di manovre strane che lei possa pensare.

CARLO TECCE

Senatore, salve, sono Tecce di Report. Si ricorda?

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO FORZA ITALIA AL SENATO

Un attimo, aspetta. Sono al telefono, quindi se lei mi vuole parlare prenda un appuntamento: sa le regole quali sono. Guardi non funziona così, io sono giornalista, non funziona così, ma c'è pure Report per strada che ci sta riprendendo.

CARLO TECCE

Le dico l'argomento?

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO FORZA ITALIA AL SENATO

Non mi interessa

CARLO TECCE

Senatore però lo prendiamo l'appuntamento?

MAURIZIO GASPARRI - CAPOGRUPPO FORZA ITALIA AL SENATO

Sì guardi, quando decido io

CARLO TECCE

Le dico l'argomento. Si quando decide lei, ci mancherebbe. Il tema è Roberto Rossi, il suo amico Roberto Rossi

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Come concordato, abbiamo chiesto un appuntamento e inviato le domande. Ma alla fine ha rifiutato di presentarsi davanti alle nostre telecamere

CARLO TECCE

Senatore, noi siamo stati ai patti. Abbiamo mandato la richiesta, le domande. Non risponde? Cosa la preoccupa, senatore?

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Tra le varie domande, una riguardava l'assunzione di un familiare del senatore Gasparri all'interno del gruppo Nagest, proprio a ridosso della gara

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

come mai un familiare del senatore Gasparri lavora nel suo gruppo? È una coincidenza?

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

Absolutamente sì, è una coincidenza.

LORENZO VENDEMIALE

Da quando è stato assunto?

ROBERTO ROSSI – AMMINISTRATORE NA.GEST. GLOBAL SERVICE

No no, sta prendendo una piega che la trovo veramente spiacevole.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Chiunque sia stato l'interlocutore di Rossi, il contenzioso che è derivato dalla decisione del Senato di assegnare la gara pur in assenza di referenze bancarie, prima dell'intervento della magistratura, ha permesso a Nagest di ottenere intanto la proroga del vecchio contratto. Quindi ha comunque lavorato un anno in più del previsto

LORENZO VENDEMIALE

Quindi comunque sia, hanno già vinto

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Più che già vinto, hanno continuato a sopravvivere

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ancora oggi in Senato girano gli operai di Nagest, questo perché deve essere ancora formalizzato il nuovo contratto con la ditta. Fatto sta che Nagest e Rossi hanno beneficiato, per oltre un anno, di preziose risorse che le sono state assegnate con una procedura che possiamo definire viziata. Il responsabile, però, non sappiamo chi è. Seguendo le tracce di Rossi, proprio nei giorni più caldi per l'assegnazione dell'appalto, siamo venuti a sapere che frequentato spesso Palazzo Madama. E lì c'è, c'era fino al 2023, il vicepresidente del Senato era Maurizio Gasparri. Gasparri dice di conoscere bene Roberto Rossi, che è una persona perbene, dice che non si è mai interessato alle gare riguardanti Nagest né di qualsiasi altra gara.

Ecco la sua risposta la potete leggere integralmente sul sito. Però rimane un fatto. L'assunzione di un familiare di Maurizio Gasparri nella stessa società nella Nagest, dopo l'assegnazione di questo contratto in maniera molto discutibile. Non ne discutiamo la legittimità dell'assunzione. ci mancherebbe altro, solamente una questione di opportunità. È possibile che un politico navigato come Maurizio Gasparri, che da trent'anni e oltre è in Parlamento, che ricoperto la carica di vicepresidente del Senato, non abbia valutato l'opportunità per un suo familiare di essere assunto con una società che lavora per la stessa istituzione che lui rappresenta e ci ha cominciato a lavorare proprio dopo l'assegnazione di un appalto milionario in maniera molto discutibile